



ALLEGATO A alla Dgr n. 1247 del 08 agosto 2017

pag. 1/7

Relazione sulla istruttoria di verifica di congruità del Bilancio di esercizio 2016 dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), preordinata all’apposizione del visto di cui all’art. 19, c.2 lett b) della L.R. n. 32 del 1996

Con deliberazione n. 134 del 18 maggio 2017, avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Esercizio 2016”, il Direttore Generale dell’ARPAV ha approvato il bilancio di esercizio 2016 dell’Agenzia.

In data 25/05/2017 con protocollo regionale n. 204591, è pervenuta alla Direzione Programmazione Risorse Economico-Finanziarie SSR la sopra citata deliberazione corredata dalla seguente documentazione:

- Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione 2016;
- Relazione Attività 2016;
- verbale del Collegio Sindacale n. 17 del 22 maggio 2017, contenente la relazione al “Bilancio di Esercizio 2016”.

Si riscontra innanzitutto la completezza della documentazione richiesta all’Agenzia, sostanzialmente coincidente con quanto previsto dal D.Lgs n. 118/2011 (art. 26) per le Aziende del SSR.

Di seguito si illustrano gli esiti della verifica svolta sulla documentazione trasmessa, con riferimento alla situazione reddituale e finanziaria.

ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico conseguito dall’ARPAV nel 2016 è positivo e pari ad euro 2.526.956,83. Anche nel 2015 l’Agenzia è risultata in utile per circa 13 milioni di euro. Tuttavia, quella che può sembrare una performance inferiore rispetto all’anno precedente risulta, invece, essere un ulteriore step verso l’equilibrio economico-patrimoniale-finanziario strutturale. Come verrà evidenziato in seguito, infatti, il risultato 2016 è imputabile al miglioramento della gestione caratteristica ovvero ad una consistente riduzione del costo della produzione. Il risultato 2015, al contrario, era sostanzialmente imputabile alla gestione straordinaria e in particolare dalle sopravvenienze attive conseguenti alla riduzione dei fondi contrattuali della dirigenza.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione si attesta a 61.535.703,26 euro in diminuzione di circa 4 milioni rispetto al consuntivo 2015 (+6,1%).

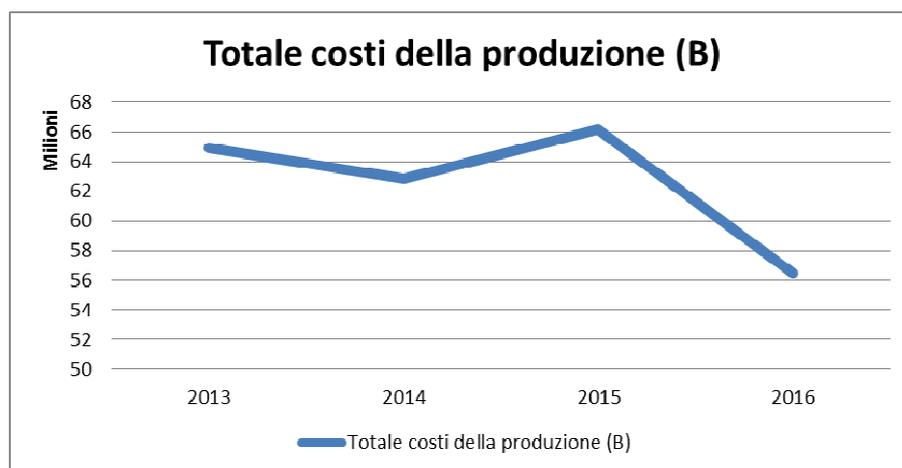
Tale risultato è imputabile principalmente:

1. alla diminuzione del contributo regionale a valere sul FSR indistinto 2016 di 550mila euro;
2. al riavvio, controllato in sede di Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), della politica degli investimenti al fine di affrontare l’alto tasso di obsolescenza riscontrato nelle attrezzature e negli impianti dell’Agenzia e prevenire conseguenti cali di produttività nell’esercizio dell’attività istituzionale. Tale approccio si è tradotto nella valorizzazione della voce A.2 di Conto Economico che prevede l’utilizzo (e

- quindi la diminuzione) di una parte dei contributi in c/esercizio per il finanziamento degli investimenti per un importo di euro 2.140.290,14;
3. alla riduzione della voce “altri proventi diversi”, relativa ai ricavi per prestazioni erogate dall’Agenzia con una variazione in diminuzione di euro 1.328.879, dovuta alla diminuzione del personale impiegato nelle verifiche impiantistiche conseguente all’attuazione del programma di pensionamento in applicazione della L. n. 125/2012.

COSTO DELLA PRODUZIONE

Il costo della produzione 2016 si attesta a 56.465.359,18 euro in considerevole diminuzione rispetto al 2015 per circa 9,7 milioni di euro (-14,6%) e rispetto al triennio precedente. Si riporta di seguito il trend del costo della produzione 2013-2016.



Nel dettaglio risultano **sostanzialmente stabili le voci riguardanti gli acquisti di beni e servizi** al netto di qualche variazione significativa al loro interno, comunque ben dettagliata all’interno della relazione sulla gestione che accompagna la documentazione di bilancio.

La **spesa per manutenzioni e riparazioni** aumenta complessivamente per 98.479 euro e nel dettaglio riguarda la manutenzione e riparazione ai fabbricati che diminuisce per 92.962 euro mentre aumentano i costi degli impianti e macchinari per 40.214 euro, nonché aumentano i costi per la manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche per 103.303 euro e per la manutenzione di automezzi per 10.289 euro. Ciò risulta collegato all’elevato tasso di obsolescenza riscontrato e alla necessità di mantenere in efficienza gli impianti e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività istituzionali.

La **voce godimento dei beni di terzi** ha subito una diminuzione per 120.527 euro, dovuto alla voce “fitti passivi” che si riducono per 97.334 euro, quale beneficio conseguito dall’azione di recesso dal contratto di locazione passiva della sede di via Matteotti a Padova avvenuta a luglio 2015 e del conseguente trasferimento della Direzione Centrale dell’Agenzia in altro fabbricato di proprietà sito in Via Ospedale Civile. Diminuiscono anche i canoni di noleggio di automezzi di 23.193 euro. Azioni di risparmio avviate negli scorsi anni che hanno determinato notevoli effetti positivi anche nel corso del 2016.

Il **costo del personale nel 2016** diminuisce complessivamente per 2.091.323 euro rispetto all’esercizio precedente.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza 2015-2016
Personale dipendente	42.134.333	40.404.540	-1.729.793
IRAP relativa a personale dipendente	2.699.186	2.591.309	-107.877
Totale personale dipendente	44.833.519	42.995.849	-1.837.670
Personale comandato in entrata (costi)	48.801	51.617	2.816
Personale comandato in uscita (ricavi)	694.989	438.520	-256.469
Totale	45.577.309	43.485.986	-2.091.323
Collaborazioni coordinate continuative	0	0	0
IRAP relativa alle collaborazioni	0	0	0
Totale finale	45.577.309	43.485.986	-2.091.323

Molteplici elementi hanno influito nella riduzione dei costi sopraindicati, in particolare:

- A. il completamento del programma di pensionamento del personale, avente i requisiti previsti dalla Legge n. 125/2012 che, nel 2016 ha portato a un'ulteriore diminuzione del personale in servizio rispetto a quanto già registrato negli anni precedenti: si è passati da n. 940 dipendenti in servizio al 31/12/2015 a n. 915 dipendenti al 31/12/2016, con un differenziale di n. 29 unità, dovuto a n. 22 pensionamenti, n. 8 tra dimissioni volontarie, trasferimenti e decessi, n. 1 assunzione a tempo indeterminato e n. 3 assunzioni a tempo determinato su progetti e con specifici finanziamenti.
- B. la riduzione, in base a quanto stabilito dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, dei fondi contrattuali del personale dirigente sanitario, tecnico, professionale e amministrativo, in proporzione alla riduzione del relativo personale in servizio.

La **voce oneri diversi di gestione** è in diminuzione di 801.120 euro passando da 1.429.422 euro a 628.302 euro. La maggior voce in riduzione è determinata dalle "Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale" che si riducono di 447.940 euro dovuto alla fase commissariale, retta da un Dirigente Regionale fino al 30/6/2016 e successivamente retta dall'attuale Direttore Generale fino al 6 dicembre. A questo si aggiunge la mancanza del Direttore Amministrativo per tutto l'esercizio 2016 e del Direttore Tecnico per buona parte di esso.

La **voce svalutazione dei crediti** dell'attivo circolante aumenta di 331.218 euro, in quanto si è operato con una svalutazione dei crediti verso clienti privati incrementato il fondo per renderlo sufficiente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

La **voce accantonamenti** per rischi diminuisce in maniera vistosa passando da 7.538.073 euro a 177.847 euro con una diminuzione pari a 7.360.226 euro. Ciò è dovuto in quanto nel 2015 è stato effettuato l'accantonamento pari a 7.515.197 euro per il contenzioso con il personale dirigente, instaurato in conseguenza della ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali avvenuta con delibera del Direttore Generale n. 310 del 18/12/2015. Gli accantonamenti 2016, sono sostanzialmente riferibili alle disposizioni previste dalla legge n. 208/2015 e agli accantonamenti per i rinnovi CCNL.

La **gestione dei proventi e degli oneri finanziari** si conclude con un valore negativo di 43.585 euro, dovuto principalmente dalla differenza tra gli interessi passivi per un totale di 54.571 euro di

cui 53.660 euro per il mutuo in essere, parzialmente compensati da interessi attivi per un totale di 10.844 euro maturati sulle disponibilità liquide.

La **gestione straordinaria** torna a registrare valori tutto sommato compatibili con il valore complessivo dei ricavi e dei costi dopo la registrazione della sopravvenienza attiva di 11,5 mln di euro derivanti dalla diminuzione dei fondi contrattuali della dirigenza (di cui 7,1 accantonati lo stesso anno per il relativo contenzioso apertosi)

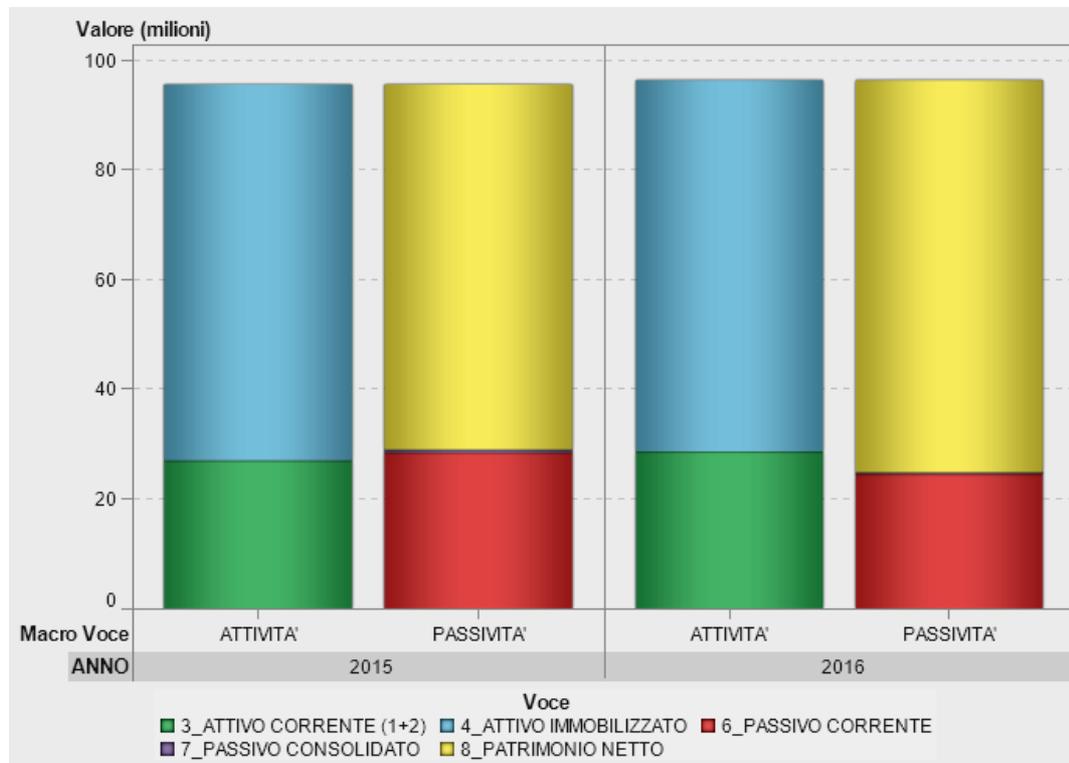
La **gestione tributaria** risulta anch'essa in leggera diminuzione a seguito dei risparmi conseguiti sul lato del costo del personale dipendente e non (IRAP), parzialmente erosa da un aumento dell'IRES sull'attività commerciale.

ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Agenzia sembra già in netto miglioramento tra il 2014 e il 2015, migliora ulteriormente nel 2016. Il patrimonio netto aziendale comprende l'attivo immobilizzato e parte delle passività correnti. Fonti e impieghi quindi risultano assolutamente equilibrati.

L'incidenza dell'attivo immobilizzato rispetto all'attivo circolante (rigidità degli impieghi) si attesta a 0,7 segnando un valore tutto sommato non distante dall'intervallo di valore standard compreso tra 0,75 e 0,8 che ci si aspetterebbe da una struttura produttiva come quella dell'ARPAV. Anche l'Agenzia, come le aziende sanitarie, infatti, si caratterizza da un assetto patrimoniale dove la componente delle immobilizzazioni (attrezzature, impianti e fabbricati) sono maggioritarie rispetto all'attivo circolante, fatta salva la componente di servizi resi in regime di concorrenza con il mercato e i crediti correlati a tali attività.

Fig. 1 – Composizione Stato Patrimoniale



Nello specifico incidono: l'elevato tasso di obsolescenza di attrezzature e impianti (quasi totalmente ammortizzati); la presenza di disponibilità liquide importanti prodotte dai risparmi delle ultime

gestioni caratteristiche e dalla necessità di accantonare importanti somme sul contenzioso in essere con il personale dirigenziale ed ex art. 22 c.1 DL n. 223/2006 (decreto Bersani) convertito con legge n. 248/2006.

In particolare quest'ultimo accantonamento a fondo sta immobilizzando risorse liquide per circa 2 milioni di euro a seguito delle DGR n. 2555/2006 e 3281/2006 e andrebbe approfondita l'opportunità di mantenere congelate le risorse in questione o se provvedere al loro sblocco prevedendone, ad esempio la destinazione a finanziamento degli investimenti.

A tal proposito nella Relazione sulla Gestione del bilancio consuntivo si legge che: *“il Dirigente presso il Servizio Economico Finanziario con nota prot. 43172/2017 ha chiesto, in data 5/5/2017, un parere al Servizio Affari Generali e Legali [interno all’Agenzia] sull’efficacia temporale dell’art.22 del D.L. 4.7.2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4.8.2006, n.248. Con nota prot. 43484/2017 il Servizio Affari Generali e Legali ha comunicato l’esame del testo normativo del D.L. 4.7.2006 n. 223, nonché della DGRV n.3281 del 24.10.2006 e della Sentenza della Corte Costituzionale n.289/2008.”* Sulla base del parere restituito dal Servizio Affari Generali e Legali – secondo il quale l’efficacia del provvedimento è da ritenersi venuta meno – l’Agenzia, nel prossimo esercizio 2017 procederà a stornare tale accantonamento e qualora il saldo di esercizio risultasse in utile, destinerà quota parte di tale accantonamento al finanziamento della spesa per investimento di cui l’Agenzia ha forte necessità.

Si evidenzia in merito, l’opportunità che la Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) tenga conto della potenziale disponibilità di tali risorse nell’analisi del piano investimenti 2017.

Si riportano di seguito gli andamenti degli indici di obsolescenza delle attrezzature e degli impianti da cui è possibile notare il miglioramento sul fronte “attrezzature” a seguito della moderata ripresa degli investimenti segnalati in precedenza.

Fig. 2 – indice obsolescenza attrezzature

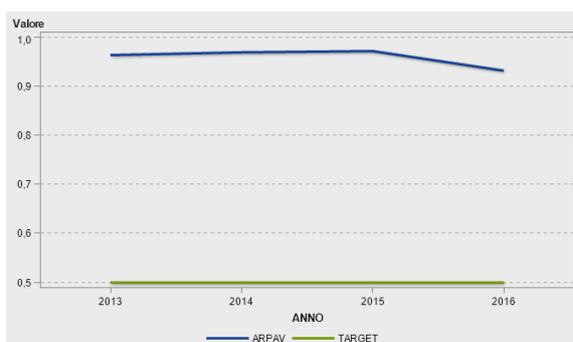
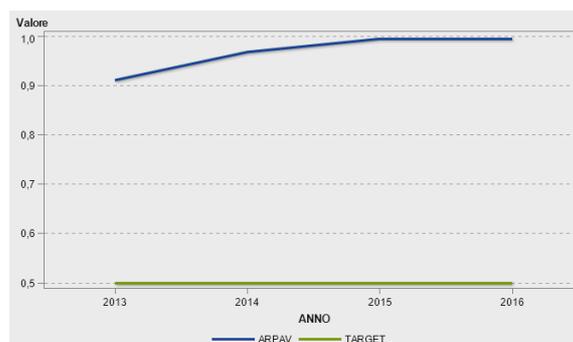


Fig. 3 – indice obsolescenza impianti



ANALISI SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria dell’Agenzia risulta in ulteriore miglioramento tra il 2015 e il 2016 come testimoniato dall’andamento del capitale circolante netto che nel 2016 ha assunto un valore superiore all’unità (attivo circolante maggiore del passivo circolante). Coerentemente con tale andamento diminuisce lo stock di complessivo di debiti da circa 18 milioni nel 2015 a circa 14 milioni nel 2016.

Tale diminuzione è determinata in special modo dalle seguenti variazioni:

- diminuzione debito per il mutuo passivo per 996.676 euro. Rispetto ai mutui accesi nel corso degli anni, rimane soltanto quello contratto con il Monte dei Paschi di Siena relativo all'acquisizione della sede del Dipartimento Provinciale di Treviso, il cui piano di ammortamento terminerà nel 2017 e che riporta un debito residuo a fine esercizio di 514.255 euro;
- diminuzione debiti verso le Aziende Sanitarie Pubbliche per 644.171 euro;
- diminuzione debiti tributari per 748.417 euro;
- diminuzione debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale per 1.976.782 euro;
- diminuzione debiti verso il personale per 1.730.326 euro.

Da segnalare invece l'andamento in senso opposto dei debiti verso i fornitori che incrementa di 1.776.921 euro ad indicare l'elevato numero di ordinativi a fornitori emessi nel finire dell'anno 2016 a seguito di due importanti Assestamenti di bilancio avvenuti nel mese di ottobre e di dicembre e che hanno di fatto comportato il pagamento delle fatture tra i mesi di gennaio e febbraio 2017, nel rispetto dei tempi di pagamento.

Fig. 4 – Capitale Circolante Netto

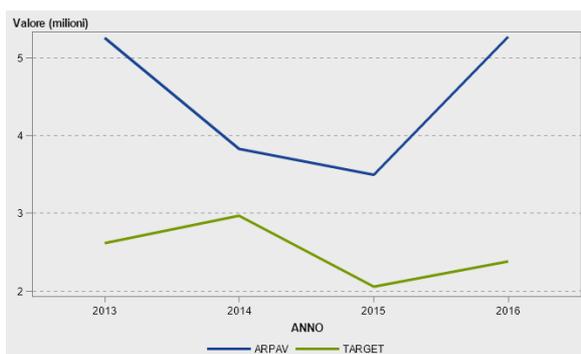


Fig. 5 – Andamento debiti v/fornitori



Risultano costanti, infine, le buone performance di pagamento rilevate dall'indicatore di tempestività dei pagamenti ex art. 9 del DPCM 22/09/2014 che anche nel 2016 si attesta ad un valore negativo pari a -10,92 segnalando che le fatture passive dell'Agenzia vengono saldate mediamente in 11 giorni.

CONCLUSIONI

L'analisi della documentazione relativa al bilancio di esercizio 2016 inviata dal Direttore generale dell'Agenzia, agli atti d'ufficio, evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, confermando il miglioramento già osservato tra il 2014 e il 2015.

Il livello dei contributi regionali, sia a valere sul FSR (46 milioni) che su risorse regionali ordinarie (circa 7,2 milioni), nonché le ulteriori fonti di ricavo, sostengono l'attuale struttura di costi dell'Agenzia che, tuttavia, ha necessariamente dovuto intraprendere un percorso di razionalizzazione e riorganizzazione importante.

Le sfide future che attendono l'ARPAV sotto il profilo della sostenibilità economica, riguardano in primo luogo la necessità di rinnovare progressivamente la dotazione tecnologica a sostegno delle proprie attività istituzionali, ed inoltre quella di garantire una struttura organizzativa e una dotazione di personale sostenibile economicamente ma adeguata allo svolgimento della propria mission istituzionale.

Considerato che il Collegio Sindacale nella propria relazione contenuta nel verbale n. 17 del 22 maggio 2017, ha espresso parere favorevole al Bilancio di esercizio 2016 dell'Agenzia e sulla base dell'istruttoria svolta nei termini illustrati nella presente relazione, si propone alla Giunta regionale l'apposizione del visto di congruità ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 comma 2 lett. b) della L.R. 32/1996 e s.m.i..

Direzione Programmazione
Economico-finanziaria SSR
Il Direttore
Dott. Mauro Bonin